

La mimosa è il fiore che l'8 marzo viene regalato alle donne in occasione della loro festa. Impariamo qualcosa di più su questo fiore e al tempo stesso miglioriamo la conoscenza dell'italiano.

Attività 1. *Inserisci le descrizioni sotto il titolo del paragrafo corretto.*

- a. La pianta fiorisce tra febbraio e marzo.
- b. I fiori sono riuniti in capolini globosi sferici di colore giallo intenso.
- c. Il vero nome della mimosa è *Acacia dealbata*. È molto utilizzata come pianta ornamentale, grazie alla sua profumata fioritura con fiori gialli molto delicati.
- d. Le foglie sono di colore verde argenteo, lineari.
- e. Alto da 8 a 15 metri con una chioma ampia, scomposta e non folta.
- f. Originaria della Tasmania, in Australia. Si è diffusa in Europa dal XIX secolo dove a tutt'oggi prospera quasi spontanea. In Italia è molto sviluppata lungo la Riviera ligure, in Toscana e in tutto il meridione, ma anche sulle coste dei laghi del nord.
- g. Il frutto è un legume lungo da 4 a 10 cm: una volta maturo diventa nero.
- h. La corteccia è liscia e grigia; viene utilizzata per estrarre il tannino.
- i. Cresce preferibilmente in aree con clima temperato, teme inverni molto rigidi per lungo tempo sotto lo zero che possono provocarne la morte.
- j. Desidera terreni freschi, ben drenati, tendenzialmente acidi soprattutto per una buona fioritura.
- k. Il nome di mimosa è usato anche per l'omonima torta.
- l. A Pieve Ligure (Genova), nel mese di febbraio si svolge una sagra dedicata interamente a questa pianta.
- m. Si consiglia di tagliare un pezzetto dal punto di taglio e tenere in abbondante acqua con alcune gocce di limone.
- n. Dal 1946, per iniziativa della parlamentare comunista Teresa Mattei, in Italia il ramo fiorito di mimosa viene offerto alle donne il giorno dell'8 marzo per la Giornata Internazionale della Donna.

- 1. Descrizione
- 2. Foglie
- 3. Fiori
- 4. Fioritura
- 5. Frutto
- 6. Corteccia
- 7. Portamento
- 8. Distribuzione e habitat
- 9. Terreno
- 10. Clima
- 11. Cure del ramo reciso
- 12. Riferimenti nella cultura
- 13. Cucina
- 14. Feste e sagre

IL COMPLEMENTO OGGETTO

① Nelle frasi seguenti sottolinea tutti i **complementi oggetto**, facendo attenzione agli **articoli partitivi**.

- Il babbo, per l'onomastico, ha regalato alla mamma delle rose rosse.
- I due fratelli hanno guardato un programma televisivo sulla natura.
- Il traffico delle grandi città inquina l'aria tutt'attorno.
- Lucia sentiva abbaiare il cane del vicino.
- Susi spalma del burro su una fetta biscottata.
- Ho mangiato delle pere mature.



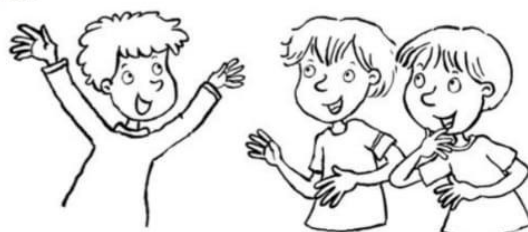
② Sottolinea in rosso il **complemento oggetto** e in blu i **complementi indiretti**.

- Le rose di quel vaso emanano un gradevole profumo.
- La nonna prepara in cucina il risotto con i funghi.
- Laura ha mangiato una grossa fetta di crostata.
- Indosserò per la gita una giacca leggera.
- I miei vicini hanno installato per sicurezza l'antifurto e una telecamera.
- Al supermercato ho incontrato una mia amica di scuola.



③ Sottolinea i pronomi che trovi evidenziati: in rosso se sono **complementi oggetto**, in blu se sono **complementi indiretti**.

- L'insegnante **ci** ha assegnato un'attività da svolgere in coppia.
- Se **la** incontrerò, **le** dirò di venire domenica al parco con **noi**.
- **Le** ho affidato l'incarico di tenere in ordine i libri.
- **Lo** incontrai in biblioteca la settimana scorsa.
- Quando arriva il nonno, non dirgli niente.
- Quando **vi** incontro sono felice.



NOME:

COGNOME:

DATA:

Operare con la sintassi della frase:
individuare la struttura fondamentale

ATTIVITÀ 69

IL MODO IMPERATIVO

1 Coniuga all'imperativo i verbi dati all'infinito.

- Forza ragazzi, (*venire*) tutti qui!
- (*Stare*) buono al tuo posto!
- Luigi, la prossima volta (*bussare*) più piano!
- Tom (*nascondere*) il tesoro, presto! Potrebbero scoprirlo!
- Siete in quattro: (*dividere*) i biscotti in parti uguali!
- Voi (*aspettare*) il segnale del giudice di gara e poi (*partire*)

Il modo imperativo esprime un comando o un avvertimento, oppure un invito o un suggerimento.

2 Completa la coniugazione del verbo **prendere** al modo imperativo, poi inserisci correttamente le voci verbali nelle frasi.

...prendi... (tu)

...prenda... (egli)

..... (noi)

..... (voi)

..... (essi)

- Non abbiamo fretta: tutto il tempo che ci serve!
- Luca, la bici e raggiungici!
- Barbara i disegni e li completi!
- Ora voi gli zaini e vi incamminate!
- Giorgio e Claudia i palloni e li consegnino subito.

Il modo imperativo ha un solo tempo, il presente. È sprovvisto della prima persona singolare.



3 Coniuga il verbo alla persona richiesta del **modo imperativo**, quindi scrivilo aggiungendo il **pronome**, come nell'esempio.

- ▶ v. *seguire*, 2ª pers. sing. + **le** → *seguile!*
- ▶ v. *parlare*, 2ª pers. plur. + **vi** →
- ▶ v. *spiegare*, 1ª pers. plur. + **ci** →
- ▶ v. *finire*, 2ª pers. plur. + **la** →
- ▶ v. *dimenticare*, 2ª pers. sing. + **lo** →
- ▶ v. *raggiungere*, 1ª pers. plur. + **li** →

4 Completa le frasi con un verbo adatto espresso al **modo imperativo**, come nell'esempio.

Spegni la luce!

- bene! • silenzio! • fermi!
- le scarpe! • la porta! • piano!



Buongiorno professor Luigi de Fontis, sappiamo che Lei si occupa di ricerche storiche e trasforma le competenze acquisite in racconti. Può spiegarci quali elementi ci sono in un **RACCONTO STORICO**?

1 C'È UNO SCOPO preciso ed è quello di appassionare il lettore trasmettendogli informazioni e conoscenze storiche all'interno di un racconto.

2 CI SONO PERSONAGGI che possono essere uomini comuni o grandi personaggi storici, vissuti realmente o creati dalla penna dello scrittore.

3 C'È UN TEMPO passato che corrisponde a un periodo storico ben preciso.

4 CI SONO DESCRIZIONI di avvenimenti, episodi storici, modi di vivere, abitudini, ambienti, personaggi... che aiutano il lettore a conoscere e scoprire l'epoca del racconto.

7 C'È LA STRUTTURA del racconto narrativo:
• inizio;
• svolgimento;
• conclusione.

6 CI SONO FATTI inventati, ma verosimili, che si intrecciano con eventi storici realmente accaduti. I personaggi usano un linguaggio ricco di termini dell'epoca storica in cui si svolgono i fatti.

5 CI SONO LUOGHI reali, ricostruiti con precisione storica dall'autore.



Il Circolo dei Lettori

- E. Franco, *Sulle rive del Tigri*, Raffaello
- G. Pederiali, *Avventura in Egitto*, La Scuola
- C. Elliot, *Cleopatra la regina delle regine*, Raffaello
- S. Bordiglioni, F. Fiorin, *Sulla collina delle iene*, Emme Edizioni



Alagar, dov'è?

Proprio in quel momento usciva dal tempio la principessa Pu-Abi. Al suo apparire, tutta la gente ammutolì.

Le lunghe vesti rosse con le balze ne modellavano il fisico longilineo; i suoi folti capelli neri, raccolti in trecce, risplendevano incorniciandole il viso. Aveva un'acconciatura sontuosa, composta da file di foglie di gelso realizzate in oro sottile e di fiori a sbalzo cosparsi di lapislazzuli. Sette fiori d'oro, tempestati da pietre preziose, si elevavano alla sommità del capo. I sette fiori, composti da sottilissime foglie d'oro risplendevano sotto i raggi della luna.

I sacerdoti che seguivano il corteo portavano brocche d'acqua e tizzoni infuocati: Pu-Abi li avrebbe offerti agli dei Enki e Nusku, una volta rientrati nella sala centrale del tempio.

Il gioielliere Emesh, alle spalle della principessa, non riusciva a essere orgoglioso della sua creazione. La sua mente era occupata dall'assenza di Alagar e i suoi occhi continuavano incessantemente a vagare tra la folla. Era furioso ma anche preoccupato.

Alagar non aveva mai fatto una cosa simile.

– A quest'ora sarà tornato a casa – gli sussurrò la moglie, per calmarlo.

– Gli toccherà una punizione esemplare. – disse.

Aveva pronunciato le parole senza troppa convinzione. La sensazione che gli fosse successo qualcosa era più forte della rabbia.

– Se almeno questa maledetta cerimonia finisse...

Ai piedi dello scalone, un'altra famiglia borbottava senza più riuscire a gustare l'emozione della festa.

F. Franco, *Sulle rive del Tigri*, Raffaello

UN COMPITO AUTENTICO PER TE

La tua classe si è classificata prima in un concorso sul racconto storico e ha vinto un viaggio in un museo a sua scelta. Perché allora non andare a vedere il copricapo di Pu-Abi? Stendete una relazione sull'oggetto (luogo del ritrovamento, caratteristiche, storia, museo in cui è conservato) e programmate il viaggio. Sarà possibile realizzarlo?

Antonio e Cleopatra

Ai tempi in cui l'Impero Romano si estendeva fino ai confini del mondo, Marco Antonio decise di visitare i fiorenti territori egizi. A Roma aveva preso il potere e adesso l'Egitto, con tutto ciò che vi si trovava, era suo. Altri generali romani erano stati in Egitto e avevano fatto ritorno in patria con racconti di ricchezze favolose, di lussi raffinati, ma soprattutto della regina Cleopatra. Dicevano che era la donna più bella del mondo. La più intelligente e scaltra fra tutte, capace di far innamorare qualsiasi uomo. Antonio era sicuro di sé e non temeva per il proprio cuore. Ma appena Antonio vide Cleopatra si sentì prendere da una sorta d'incanto. E quando i loro sguardi si incontrarono, Antonio e Cleopatra capirono di essere destinati l'uno all'altra. Roma e la sua casa sparirono dalla mente di Antonio e la dolcezza di Cleopatra annullò in lui ogni desiderio di lasciare l'Egitto. Ma Roma non poteva fare a meno del suo imperatore e del suo massimo condottiero. In cuor suo Antonio sapeva che la sua presenza era necessaria altrove, ma non riusciva a staccarsi dalla regina. Un giorno giunse da Roma una lettera che lo richiamò ai suoi doveri: la città era in tumulto! Antonio doveva assolutamente ripartire. Cleopatra lo lasciò andare senza protestare. Dopotutto lui aveva giurato di tornare per non lasciarla mai più.

G. McCaughrean, *Storie d'amore e d'amicizia*, Einaudi Ragazzi

Leggo per **CAPIRE**

»»» Capisco il racconto

Immagina di fare un'intervista a Marco Antonio: queste sono le tue domande, scrivi le risposte sul quaderno.

1. Come mai hai deciso di andare a visitare l'Egitto?
2. Che cosa ti avevano detto di Cleopatra?
3. Che ti è successo quando l'hai vista?
4. Che cosa hai deciso da quel momento?
5. Che cosa ti ha spinto a ritornare a Roma?
6. Tornerai da lei?

Leggo per **ANALIZZARE**

Il linguaggio

Le seguenti espressioni sono "antiche" perché coerenti con il racconto storico.

1. Fiorenti territori.
2. Sorta d'incanto.
3. Richiamare ai propri doveri.
4. Tumulto.

Abbina con i numeri le espressioni storiche a quelle del linguaggio di oggi.

- ☐ Confusione ☐ Far tornare al lavoro ☐ Specie di magia ☐ Terre fertili

Cancella le espressioni non coerenti con un racconto storico.

- Non capisci un tubo.
- Raga, oggi tutti sullo skateboard!
- Padre, posso recarmi al tempio?
- Non si avvide che stava giungendo il buio.

